

# Do you want your PRESSToday?

<b>La Provincia Pavese</b> <i>"Segnali incoraggianti per le Terme di Salice «A maggio si riparte»"</i>	Data: <b>12/04/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



La Provincia Pavese ed.  
 sezione: PROVINCIA data: 12/4/2018 - pag: 34

## Segnali incoraggianti per le Terme di Salice «A maggio si riparte»

### Pagati gli stipendi arretrati, saldate anche le bollette del gas Riva tratta con gli amministratori per salvare lo stabilimento

#### SALICE TERME

Riapertura più vicina per le **Terme** di Salice, malgrado il fallimento della srl, schiacciata da debiti per oltre 10 milioni di euro. Ormai saltata la scadenza di metà aprile, si sta comunque lavorando per un possibile riavvio dell'attività termale nel mese di maggio, anche se restano molti interrogativi. In questi giorni si sono susseguiti una serie di incontri, a porte chiuse, tra l'amministratore delegato di **Terme** di Salice srl, Fabrizio Ruggeri, e gli impiegati "storici" della società salicese. Prima di questi confronti con il personale, secondo voci ben informate, sarebbe stata pagata gran parte degli stipendi spettanti ai lavoratori - almeno una ventina - che erano in attesa di tre o quattro mensilità arretrate. Sarà comunque la società Ad **Terme**, gestore dal 2016 delle **Terme** a chiedere ufficialmente al curatore fallimentare, il commercialista milanese Andrea Nannoni, l'autorizzazione a poter procedere con la riapertura al pubblico. La società Ad **Terme** oltre a pagare gli stipendi, che fino a qualche settimana fa risultavano insoluti, avrebbe anche saldato i debiti con Asm Voghera relativi alle fatture del gas, tagliato in più occasioni proprio per il mancato pagamento delle bollette. Tutte mosse strategiche, quelle di Ad **Terme**, portate avanti in sinergia tra l'amministratore Antonio Conti e il proprietario della società, ormai fallita, Fabrizio Ruggeri. La conferma che il motore dello stabilimento termale sia stato in qualche modo riacceso arriva anche da alcuni imprenditori della zona che hanno notato ormai da oltre 48 ore lavori all'interno dell'officina, la struttura annessa alle **Terme** che di fatto eroga l'acqua termale, i fanghi e le terapie legate al benessere. Nei prossimi giorni, intanto, il sindaco di Godiasco Salice **Terme**, Fabio Riva, dovrebbe avere un nuovo incontro con il patron Ruggeri: un appuntamento che potrebbe sbloccare la situazione, definendo nel dettaglio il futuro dello stabilimento termale e la possibile riapertura per il mese di maggio. Un traguardo considerato vitale dagli amministratori salicesi, preoccupati dalle conseguenze del crac sull'indotto turistico e sulla tenuta economica. Sempre che il curatore fallimentare Nannoni dia il proprio benestare. Per far ripartire lo stabilimento di Salice, serve una forza lavoro pari a una trentina di addetti. Alessandro Disperati